## **Inserzioni** *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventisei giugno, in Genzano,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del Registro signor Schiavoni Vincenzo, il quale per effetto della presente procedura elegge il domicilio nella Cancelleria della Pretura di Genzano,
Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano,
Ho dichiarato alla signora Zotta Rosa fu Michele, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di Santa Chiara in Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano nel comune di Genzano, cioè:
Casa sottana alla strada Beccheria, confinante con detta strada, stalla del Purgatorio, già dell'ex-Clero di Genzano, sottoposta alla casa di La Gerla Giuseppe Nicola, sacerdote, n. 827 bis, prospetto, fabbricati, da essa posseduta in garentia del credito di lire centosessantotto e centesimi cinquanta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di essa Zotta, consegnandola a persona di sua famiglia.
Altra copia è stata da me usciere firmata e lasciata a questo sig. pretore.
653 L'usciere: ROCCO MESTRICI.

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,
Ho dichiarato alla signora Vacariello Teresa fu Domenico, di Palmira, domiciliata in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipetecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Palmira, cioè: Vigna contrada Carte Ciseni, art. 2170 del catasto, sez. C., n. 297298, confinante con Sciaraffa Luigi fu Nicola, Festa Michele fu Giuseppe, da essa posseduta in garanzia del credito di lire 127 40 (centoventisette e centesimi quaranta), afferente all'art. 819 del campione, contro alla signora Vaccarella Teresa, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa intimata Vaccarella consegnandola a persona famigliare.
Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo. . . . . . . | L. 9 60 |
| Diritto e rep. . . . | » 1 10 |
| Copia . . . . . . . | » 0 20 |
| Totale . . . | L. 10 90 |

654 CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,
Ho dichiarato ai signori Martino Rocco, Francesco, Marsilio Michelangelo, Candida Generosa fu Antonio, domiciliati a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Vigna, contrada Icolrezzi, articolo 1051 del catasto, sezione F, nn. 446 e 447, confinante con Martino Gaetano fu Nicola e Lioy Paolo di Maurizio, da esso posseduta in garentia del credito di lire quarantadue e cent. quaranta derivanti dall'articolo 699 del campione, contro al signor Martino Antonio, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi o smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta a salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art, 3 della legge 23 giugno 1885, n, 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quind' io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno ventisette luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio di essi intimati Martino, consegnandole a persone familiari.
Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Intimo. . . . . | L. 21 60 |
| Dritto e rep. . . | » 3 60 |
| Copie . . . . . | » 1 20 |
| | L. 26 40 |

607 CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,
Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato ai signori Caronna Filomena fu Michele, Caronna Michele, Antonio, Giuseppe Maria fu Domenico, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira, cioè:
Vigna e seminatorio, contrada Pantani, art. 1637 del catasto, sez. E, n. 230, confinante con Evangelista Michele fu Benedetto e Caronna Domenico fu Gennaro, da essi posseduti in garentia del credito di lire 32 20 (trentadue e cent. venti), iscritto all'art. 644 del campione, contro al signor Caronna Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, le ho portate nel domicilio di essi intimati Caronna consegnandole a persone familiari.
Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo . . . . . . . . | L. 19 20 |
| Dritto . . . . . . . . | » 3 10 |
| Copia . . . . . . . . | » 1 » |
| Totale . . . | L. 23 30 |

674 CIOLFI.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno in Palmira.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Martino Rocco, Francesco, Manillo Michelangelo, Candida, Generosa fu Antonio, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Palmira:

Vigna, contrada Faulierri, art. 1831 del catasto, sez. F, nn. 446 e 447, confinante con Martino Gaetano fu Nicola e Lioy Paolo fu Maurizio, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta, dipendente dall'art. 698 del campione, contro al signor Martino Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno 27 luglio 1886, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, collazionate firmate le ho portate nel domicilio di essi intimati Martino, consegnandole a persone famigliari.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 21 60 |
| Diritto e rep. | » 3 60 |
| Copia | » 1 20 |
| Totale | L. 26 40 |

606 N. CIOLFI.

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza sig. cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Falanga Michele, Lanubila Maria Luigia e Vincenzo, nella qualità di aventi causa da Orlando Luigi, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Genzano:

Difesa boscosa, contrada Colle, art. 2764 del catasto, sez. C, n. 2, confinante con M. Andrea Marchese di Napoli, Franzini Domenico fu Nicola, da essi posseduta in garentia del credito di lire cinquantuno, articolo 1024 del campione, contro al signor Orlando Luigi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, l'ho portate nei domicilii di essi citati Falanga e Lanubila, consegnandole a persone di loro famiglia.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ.

Specifica lire 1 90.
Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 646

---

L'anno milleottocentottantasei il giorno 27 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Dell'Agli Pietro, Corrado e Rosalia fu Girolamo, in qualità di eredi di Dell'Agli Gerolamo, domiciliati a Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884, sul fondo sito in tenimento di Genzano.

Vigna in contrada San Paolo, art. 3570 di Catasto, sez. A, confinante con Marcheone Michelangelo e Giordano Pasquale fu Michele, da esso posseduta in garentia del credito di lire duecento inscritto all'art. 1053 del campione, contro al signor Dell'Agli Gerolamo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere sottoscritte, le ho portate nei domicilii di essi citati signori Dell'Agli consegnandole nelle mani del loro procuratore sig. Gabriele De Nozza.

| | |
|---|---|
| Intima | L. 1 00 |
| Copia | » 0 90 |
| Totale | L. 1 90 |

Firm.: R. LOPEZ usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 644

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal sig. Intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza pel presente giudizio,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Francia Carolina fu Antonio, di Genzano, avente causa dal signor La Gala Giuseppe, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, cioè:

Seminatorio, contrada le Lavarghe, art. 1584 del catasto, sez. D, n. 183, confinante con Giordano Giuseppantonio fu Paolo e Mennuni Luigi fu Domenico Paolo, da essa posseduto in garentia del credito di lire sessantatre e centesimi sessanta (L. 63 60), contro al signor La Gala Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 23 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essa dichiarato a comparire davanti alla pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, è stata portata e lasciata nel domicilio di essa dichiarata, consegnandola a persona di sua famiglia.

| | |
|---|---|
| Intima | L. 0 50 |
| Copie | » 0 30 |
| Totale | L. 0 [illegible] |

RAFFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme
IL RICEVITORE 668

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza;

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano;

Ho dichiarato ai signori Nozzo Gabriele e Giuseppe fu Domenico, di Genzano, aventi causa dal signor Nozzo Domenico, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, in contrada Pina S. Angelo, art. 1642 del catasto, sez. C, n. 222, confinante con Pietraccone Pasquale fu Leonardo e Caprio erede fu Vito Michele, da essi posseduto in garentia del credito di lire trenta e cent. sessanta (L. 30 60), contro al sig. Nozzo Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v. per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, sono state portate e lasciate nel domicilio di essi dichiarati, consegnandole a persone di loro famiglia.

Intimo cent. 75. — Copia cent. 60. — Totale lire 1 35.

L'usciere : Firmato RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme
Il Ricevitore.

665

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza, che elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Ferrandina Antonio fu Francesco, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Genzano, contrada sopra il pantano. art. 4947 del Catasto, sez. E, n. 138, 136, confinante con Pierro Nicola e Ferrandina Antonio fu Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire 1062 40 (millesessantadue e centesimi quaranta) risultante dall'art. 1018 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196 ;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti all'ill.mo sig. pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato, consegnandola nelle sue mani.

| | |
|---|---|
| Intima . . . . . | L. 0 50 |
| Copia. . . . . . | » 0 30 |
| Totale | L. 0 80 |

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme,
Il Ricevitore.

645

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano ;

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal signor intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che nel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro in Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano ;

Ho dichiarato ai signori Sciota Teodoro fu Giuseppe Nicola, Sciota Rosa, Anna, Antonio, Maria e Michele fu Teodoro, di Genzano, aventi causa dal signor Sciota Michele e Teodoro, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, cioè :

Difesa boscosa, contrada Ralle, articolo 3113 catasto, sez. C, n. 2, confinante con Marini Andrea Marchese e Frezza Domenico fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire sessantatre e centesimi ottantacinque, contro ai signori Sciota Michele e Teodoro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esse dichiarate a comparire davanti alla pretura di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere firmate le ho portate nei loro separati domicilii di essi citati Sciota, consegnandole a persone di loro famiglia.

| | |
|---|---|
| Intimo. . . . . . | L. 1 75 |
| Copie . . . . . . | » 1 80 |
| Totale . . | L. 3 55 |

RAFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme.
Il Ricevitore.

658

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 30 giugno, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza, signor cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura d'Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Evangelista Antonio, Michele e Nicola fu Antonio, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira :

Vigna, contrada Strada, art. 2301 del catasto, sez. F, nn. 193 e 194, confinante con Fruscia Elisabetta vedova di Cervellini Canio fu Antonio, da essi posseduta in garentia del credito di lire duecentododici e cent. sessanta, contro al sig. Evangelista Rocco Savini, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale della quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196 ;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 27 luglio 1886, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, le ho portata nella Casa comunale di Palmira, consegnandole nelle mani del sottoscritto segretario.

NORBERTO CIOLFI, usciere.

621

Il Segretario : Vincenzo Scarafi.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Alicchio Antonio fu Gerardo, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Palmira :

Seminatorio, contrada S. Anastasio, art. 1702 del catasto, sez. B, num. 105, confinante con Alicchio Giuseppe di Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire 127 40, dipendente dall'art. 654 del campione, contro al signor Alicchio Antonio, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Ho dichiarato ai signori Martino Rocco Francesco, Manilio Michelangelo, Candido Generoso fu Antonio, domiciliati a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Palmira:

Vigna, contrada Feolreri, art. 1851 del catasto, sez. I, nn. 446 e 447, confinante con Martino Gaetano fu Nicola e Lioj Paolo di Maurizio, da essi posseduta in garentia del credito di lire quarantadue e centesimi quaranta. dipendente dall'articolo 609 del campione contro al signor Martino Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salva guardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito dovrà promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Reale decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sull'istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta collazionata e firmata, la ho portata nel domicilio di esso intimato Alicchio, consegnandola nelle mani di persona sua famigliare.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 9 60 |
| Dritto e rep. | » 1 10 |
| Copia | » 0 20 |
| Totale | L. 10 90 |

618 CIOLFI usciere.

---

Ho dichiarato al signor Alicchio Antonio fu Gerardo, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Palmira:

Seminatorio, contrada S. Anastasio, art. 1702 del cat., sez. B, num. 105, confinante con Alicchio Giuseppe Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire 85, dipendente dall'art. 653 del campione, contro al signor Alicchio Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno martedì 27 luglio 1886 per sentir dichiarate valide le dichiarazioni autentiche, che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Alicchio, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 9 60 |
| Diritto e rep. | » 1 10 |
| Copia | » 0 20 |
| Totale | L. 10 90 |

625 N. CIOLFI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto. rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro in Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al signor Pietrapertosa Michele fu Gerardo, di Palmira, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Palmira trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Palmira, cioè: Vigna in contrada Veniola, art. 1882 del catasto, sez. C., n. 487, confinante con Nicola Antonio e Zamirello Matteo fu Nicola, da esso posseduta in garanzia del credito di lire 63 80 (sessantatre e centesimi ottanta), afferente all'art. 837 del Campione, contro al signor Pietrapertosa Mario, com'è pronta a dimostrare mercè d, equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ore promuoverne la convalida davanti al magistrato competente. a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura d'Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Pietrapertosa, consegnandola a persona familiare.

NORBERTO CIOLFI usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 9 60 |
| Diritto e repertorio | » 1 10 |
| Copia | » 0 20 |
| | L. 10 90 |

669 CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il domicilio nell'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato ai signori Calabrese Matteo, Rocco, Vito, Biagio, Donato fu Domenico, Calabrese Domenico fu Giuseppe, domiciliati in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Palmira:

Seminatorio contrada Corte dell'Olio, art. 1726 del catasto, sez. E, n. 56, confinante con Sesta Michele fu Giuseppe, Spovera Canio fu Domenico, da essi posseduto in garentia del credito di lire 42 40, dipendente dall'art. 666 del campione di 2ª categoria. contro ai signori eredi di Calabrese Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 8 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, l'ho portate nel domicilio di essi Calabrese, consegnandole nelle mani di persone loro famigliari.

Norberto Ciolfi, usciere.

| | |
|---|---|
| Bollo | L. 21 60 |
| Dritto e rep. | » 3 60 |
| Copia | » 1 20 |
| Totale | L. 26 40 |

605 N. CIOLFI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Palmira,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato alla signora Giganti Rosa fu Matteo, vedova, domiciliata, a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1881, sul fondo in Pietragalla:

Vigna e canneto, contrada S. Rigno, articolo 1934 del catasto, sez. B, numeri 468, 69, 70, confinante con Vaccarello Francesco fu Giuseppe, e Trizi eredi fu Alessio, da essa posseduti in garentia del credito di lire 42 40, dipendente dall'art. 647 del campione, contro alla signora Gigante Rosa di Mattia, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionate e firmate, l'ho portate nel domicilio di essa intimata Giganti, consegnandola a persona familiare.

Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo lire 9 60. — Dritto e rep. lire 1 10. — Copia lire 0 20. — Totale L. 10 90.

617 CIOLFI usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 26 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza che elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Cilla Anna Rosa fu Domenico, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Genzano, alla contrada Fiumicello, art. 3109 del catasto, nn. 374, 375, confinante con Paladino Domenico e Mirabella Gaetano, da essa posseduta in garentia del credito di lire 25 60 risultante dall'art. 1193 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al sig. Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 3 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di essa Cilla consegnandola a persona famigliare.

Intimo cent. 50. — Copia cent. 30. — Totale cent. 80.

firmato: ROCCO MESTRICI usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 667

---

L'anno 1886, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che elegge domicilio in Acerenza, presso il ricevitore del registro,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Bonifacio Diodato fu Domenico, di Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Vigna in tenimento di Genzano, contrada S. Paolo, art. 1474 del catasto, sez. A, n. 521, confinante con Marchione Michelangelo e Giordano Pasquale, da esso posseduta in garentia del credito di lire cinquantuna, risultante dall'art. 1041 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le nota ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti all'ill.mo signor pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Bonifacio, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intimo . . . . . L. 0 50
Copie. . . . . . » 0 30

Totale L. 0 80

Firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 702

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Guglielmucci Nicolò e Rosalia, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente ai 28 novembre 1884, sul fondo:

Seminatorio scelto in tenimento di Genzano, in catasto, art. 1609, sez. C, numero 91, confinante con Panaro Domenico fu Francesco Saverio ed Angiolillo Michele di Pasquale, da essi posseduto in garentia del credito di lire centodue, art. 1064 del campione, contro alla signora Guglielmucci Marianna, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed. art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di Nicola Rosalia, consegnandola nelle sue mani, meno al Guglielmucci che non vi è nome.

Intimo . . . L. 0 50
Copia. . . . » 0 30

Totale . . L. 0 80

L'Usciere: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme
IL RICEVITORE. 598

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro in Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Spacconciello Grazia fu Luigi, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in contrada Vallo della Noce, in tenimento di Genzano, in catasto all'art. 1252, sez. C, n. 263, confinante con Anobile eredi fu Nicola e Stasi Michele di Genzano, da essa posseduta in garentia del credito di lire settantasei e centesimi quaranta, inscritto all'art. 1061 del campione, contro alla

sig.a Spacconciello Grazia fu Luigi, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 p. v. agosto, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di essa citata Grazia Spacconciello, consegnandola a sue mani.

Diritti cent. 50. — Copia cent. 30. — Totale cent. 80.

firmato: R. LOPEZ usc.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 701

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lanubila Giuseppantonio fu Nicola Maria, nella qualità di erede di Lanubila Vitocanio, domiciliato a Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in contrada Scanaccio, nel tenimento di Genzano, art. 1515 catasto, sez. B, nn. 173 e 175, confinante con Giordano Giuseppantonio fu Paolo e Pietro Canio fu Giovanni Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire venticinque e centesimi ottanta, inscritto all'articolo 1953 del campione, contro al signor Lanubila Vito Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3191.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Lanubila, consegnandola a persona di sua famiglia.

| | | |
|---|---|---|
| Intimo . . . . . | L. | 0 50 |
| Copie . . . . . | » | 0 30 |
| Totale . . . . | L. | 0 80 |

firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 700

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso la Ricevitoria del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Travascio Antonio Maria fu Giuseppe, nella qualità di eredi di Travascio Giuseppe, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Canneto in contrada Respoldi, tenimento di Genzano, in catasto art. 1716, sez. B, num. 88, 89, confinante con Olimei eredi di Michele e Labriola Pasquale, da essa posseduto in garentia del credito di lire duecentosessantatrè e centesimi quaranta, risultante dall'art. 1060 del campione, contro al signor Travascio Giuseppe, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di essa citata Travascio, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica, totale cent. 80.

firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 703

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendenza di finanza sig. cav. Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio di registro di Acerenza.

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lomuti Francesco di Vito Angelo, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo contrada di Genzano:

Difesa boscosa, contrada Ralle, art. 3518 catasto, sez. n. 2, confina con Marini Andrea, Marchese di Napoli e Frezza Teodoro fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire centonovantacinque sotto all'articolo 1100 del campione, contro al signor Lomuti Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convadida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto l'ho portata nel domicilio di esso citato Lomuti, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intimo cent. 50. — Copia cent. 30. — Totale cent. 80.

Firmato: R. LOPEZ, usciere.

Per copia conforme
IL RICEVITORE. 685

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza Corsini, cav. Giovanni e che nel presente giudizio elegge domicilio, presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Polini Michele e Vincenzo fu Domenico di Genzano, aventi causa da Fato Vittorio, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, confinante con Linsalata Attanasio fu Pasquale e Polino Ferdinando di Francesco, da essi posseduto in garentia del credito di lire centosei e centesimi venti (L. 106 20) contro al signor Fato Vittorio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla pretura di Genzano nell'udienza che terrà il

giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato sig. Vincenzo Polini, consegnandola a persona di sua famiglia. Non ho potuto citare poi Michele Polini fu Domenico perchè morto.

Costa l'atto cent. 80.

RAFFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 723

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Renna Antonio e Carmela fu Francesco, in qualità di eredi di Falanga Antonio, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in Piano in Genzano, contrada Montefreddo, art. 331 catasto, sez. A, n. 282, confinante con Gallotti Francesco fu Giuseppe e Lavalle Michele fu Matteo da essi posseduto in garentia del credito di lire ventotto e centesimi venti, art. 1141 di campione, contro al signor Falanga Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comuni cano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritta l'ho portata nel domicilio di essi citati Renna, consegnandolo a persone di loro famiglia.

Intimo cent. 75. — Copia cent. 60. — Totale lire 1 35.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme
IL RICEVITORE. 721

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Francesco e Donato Lomuti fu Vito, in qualità di eredi di Lomuti Vito, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta allo Chiariste di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo:

Difesa boscosa in contrada Ralle, tenimento di Genzano, in catasto articolo 3483, confinante con Lepore Domenico e con il Marchese Manconi, da esso posseduta in garentia del credito di lire centottantasette, inscritto all'articolo 1291 del campione, contro al signor Lomuti Vito, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio o disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazione autentica che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritte, l'ho portate nel domicilio di essi citati Lomuti, consegnandole a persone di loro famiglia.

Intima . . . . L. 0 75
Copia . . . . » 0 60

Totale . . . L. 1 35

Firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 681

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventotto giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro, in Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Giuliano, Gaetano, Angelo Maria, e Mariantonia fu Saverio, Giuliano Francesco, Angelo Maria, Laura, Grazia ed Anna Maria fu Giuseppantonio, quali eredi di Giuliano Saverio e Giuseppantonio fu Gaetano, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero dei Riformati di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo casamento in Genzano, alla strada S. Francesco, in parte costruito o parte da costruire sull'area del Monastero il defunto padre dei gravati dirimpetto al Monastero medesimo separato dal muro del giardino, sez. F, del catasto num. 49, quale area veniva pure al Monastero ipotecata nella parte tuttora scoperta, da essi posseduto in garentia del credito di lire milleduecentosettantacinque, inscritto all'articolo n. 31 del campione, contro ai signori Giuliano, Saverio e Giuseppantonio fu Gaetano, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibiro all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida o di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, le ho portate nei separati domicilii di essi citati Giuliano, consegnandole a persone di loro famiglia.

Intima lire 2 25. — Copia lire 2 40. — Totale lire 4 65.

RAFFAELE LOPEZ usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 681

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Mennuni Elena fu Michele e Corradi Domenico, nella qualità di marito autorizzante, e Mennuni Concetta fu Michele, nella qualità di eredi di Mennuni Michele di Gerardo, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo nel comune di Genzano:

Seminatorio in contrada Vicino a Garone, in catasto art. 3763, sez. D, numeri 268 e 270, confinante con Piano Nicola Francesco fu Angelo, e Mennuni Carlo fu Domenico Paolo, da essi posseduto in garentia del credito di lire settantasei e centesimi quaranta, art. 1052 del campione, contro al signor Mennuni Michele di Gerardo, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2, del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichia-

rati a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, l'ho portate nel domicilio di essi citati Mennuni e Corradi, consegnandole nelle loro mani.

Intimo L. 1 — Copia L. 0 90 — Totale L. 1 90.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 682

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza, Corsini cav. Giovanni che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Pierro Canio fu Michele, di Genzano, avente causa dal signor Pienro Canio, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano, cioè: Seminatorio in contrada Piano della Calcara, articolo 1592 del catasto, sezione B, numeri 3, 4 e 5, confinante con Pienro Michele fu Angelo, da esso posseduto in garentia del credito di lire centonovantacinque e centesimi sessanta (L. 195 60), per l'articolo 1182 del Campione, contro al signor Pierro Canio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Pretura di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Pierro, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intimo cent. 50. — Copia cent. 30. — Totale cent. 80.

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 730

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Lanubila Giuseppantonio fu Nicola Maria, di Genzano, avente causa da Lanubila Vito Claudio, sacerdote, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, cioè: Vigna contrada Dietro il Giardino, art. 1515 del catasto, sez. B, numeri 1288 e 1289, confinante con Franzini Rocco fu Giuseppe e Palma Teodosio fu Giuseppe, da esso posseduta in garentia del credito di lire centodue (102), contro al signor Lanubila Vito Claudio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta è stata portata e lasciata nel domicilio di esso dichiarato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Intima L. 0 50 — Copia L. 0 30 — Totale L. 0 80.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 724

---

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini intendente di finanza, che elegge domicilio in Acerenza presso il ricevitore del registro,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Montesano Potito, Felice, Donato, Antonio e Passeri Giuseppe fu Raffaele, avente causa da Vignapiano Felice, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi in tenimento di Genzano, cioè:

1. Casa palazziata, sotto il castello, confinante colla farmacia Franzini Giuseppe, case di Vignapiano Vito e Luigi e strada Cavour, tabella G, numero 609.

2. Vigna, contrada Monte, art. 1049 del catasto, sez. B, n. 246, confinante con Amabile Giuseppe fu Giovanni ed Amabile Giuseppe.

Da essi posseduti in garentia del credito di lire 1684 97 (milleseicentottantaquattro e centesimi novantasette), risultante dagli articoli 1648, 1618, 1644, 1645, 1646, 1647 e 1617 del campione, contro Vignapiano Felice, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti all'ill.mo sig. pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di essi Montesano e Passeri, consegnandole a persona di loro famiglia.

| | | |
|---|---|---|
| Intimo | L. | 2 50 |
| Copia | » | 1 50 |
| Totale | L. | 4 00 |

671 Firmato: ROCCO MESTRICI.

---

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che elegge domicilio in Acerenza, presso il ricevitore del registro,

Io Raffaele Lopez, usciere della Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Annecca Donato fu Silvestro, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo difesa boscosa in tenimento di Genzano, alla contrada Ralle, in catasto all'art. 2922, sez. C, n. 2, confinante con Rosini Andrea e Frezza Domenico, da esso posseduta in garentia del credito di lire 76 40 (Lire settantasei e centesimi quaranta) risultante dall'articolo 1039 del campione, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del R. decreto 20 luglio 1875 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Genzano nell'udienza che terrà il giorno martedì 3 agosto pross. vent., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di esso citato Annecca, consegnandola a persona di sua famiglia.
Intima L. 0 50 — Copia L. 0 30 — Totale L. 0 80.

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
Il Ricevitore. 713

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato ai signori Bevilacqua Michele di Domenico (Nega Nega), Ciampi Michele de Teodosio (monaco), Ciampi Teodosio di Francesco (monaco), domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:
Vigna in contrada Via Cancellara, art. 2558 del catasto, confinante con Pafundi Teodosio fu Domenico, Laroccia Gerardo fu Giuseppe, da essi posseduta in garentia del credito di lire 61 20, dipendente dall'art. 497 del campione di 2ª categoria, contro ai signori Pafundi Canio ora Bevilacqua Michele, Ciampi Michele di Teodosio ed altri, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al R. pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide o di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Carta | L. 14 40 |
| Dritti di rep. | » 2 10 |
| Copie | » 0 60 |
| | L. 17 10 |

694 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,
Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,
Ho dichiarato al signor Telesca Domenico, Oppido Rosa di Canio Piutto, Pafundi Canio di Maria Lapelosa, De Bonis Giovanni, domiciliati a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:
Seminatorio, contrada Manche, art. 2199 del catasto, confinante con Pafundi Francesco e Basile Domenico, da esso posseduto in garentia del credito di lire 97 60, dipendente dall'articolo 498 del campione di 2ª categoria, contro al signor Telesca Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, l'ho lasciate nel domicilio di essi citati consegnandole a persone di loro famiglia.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Carta | L. 12 00 |
| Dritti di rep. | » 1 60 |
| Copia | » 0 40 |
| | L. 14 00 |

693 A. GUERRIERI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 26 giugno, in Genzano,
Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Acerenza, dal ricevitore del Registro, signor Schiavone Vincenzo, il quale per effetto di questa procedura elegge il domicilio legale nella Cancelleria della Pretura di Genzano.
Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura mandamentale di Genzano,
Ho dichiarato ai signori Di Pierro Saverio, Francesco, Giuseppantonio, Annamaria, maritata Ferrara Stefano e Giuseppina Di Pierro, vedova Corrado, tutti fu Raffaele, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di Santa Chiara di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano in Genzano, cioè:
Soprano di abitazione alla via Maselli, n. 26, confina col vico Lungo Sant'Antonio, strada Maselli e Manfredi Giuseppe fu Pietro.
Soprani due di abitazione, n. 3, al vico III Maselli, con strada Maselli e Lagala Giuseppe Nicola fu Pasquale.
Da essi posseduti in garentia del credito di lire 425, già contro al signor Di Pierro Raffaele fu Francesco Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali della quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 10 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate, e lasciate nel domicilio di essi Di Pierro, consegnandole a persone di loro famiglia, meno a Giuseppina che domicilia in Potenza.
Altra simile copia è stata consegnata a questo sig. Pretore di questo mandamento.
Lire 3 20.

ROCCO MESTRICI, usciere.

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Potenza,
Certifico io qui sottoscritto usciere alla Pretura di Potenza di aver citata la signora Giuseppina Di Pierro a comparire nel giorno, luogo ed ora sopra segnati, rilasciandone copia nel suo domicilio a persona sua famigliare, rilasciandone un'altra allo istante per la inserzione a farsi.
Il costo è di lire 4 30.

670 L'usciere C. TOMASONI.

---

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza,
Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato al signor Lanubila Giuseppeantonio fu Nicola Maria, in qualità di erede di Lanubila Vito Canio, sacerdote, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Genzano:
Seminatorio contrada Valle, art. 1517 catasto, sez. C, n. 167, confinante con Ciola Domenico fu Giuseppe e Pierro Canio fu Giovan Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire settanta e centesimi sessanta, articolo 1076 del campione, contro al signor Lanubila Vito Canio, sacerdote, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso sig. Lanubila, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale cent. 80.

L'usciere: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme

IL RICEVITORE. 705

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno tre luglio, in Pietragalla,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di Finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Settanni Gennaro fu Teodosio, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Vigneto in contrada Fontana d'Acerenza, art. 3917 del catasto, sez. F, n. 558, confinante con Ciampo Domenico fu Antonio e Moneta Teodosio fu Rocco, da esso posseduto in garentia del credito di lire 51, dipendente dallo art. 635 del campione, contro al signor Settanni Gennaro fu Teodosio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n, 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al R. Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere collazionata e firmata la ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica:

| | |
|---|---|
| Carta . . . . | L. 9 60 |
| Dritti rep. . . . | » 1 10 |
| Copie . . . . | » 0 20 |
| Totale . . | L. 10 90 |

689 L'usciere: A. GUERRIERI.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Monetta Rocco Carmine Carnacciolo, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 23 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:

Casa soprana di due sottani, vico Scianicchio, confinante con De Bonis Girardo, Rocco De Bonis e vico suddetto, da esso posseduta in garentia del credito di lire 133 23, dipendente dall'art. 516 del campione di 2ª categoria, contro ai signori Monetta Costanzo, Domenico e Rocco di Teodosio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla R. pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, le ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica: Bollo lire 9 60. — Diritti e repertorio lire 1 10. — Copia lire 0 20 Totale lire 10 90.

692 A. GUERRIERI usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vertone Teodosio di Francesco (Cocorrello), domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pietragalla:

Casa nel casale di Santa Sofia, confinante con Gerardo Manzella, Giuseppe Zotta e strada suddetta, n: 1007, tab. G, da esso posseduta in garentia del credito di lire 44 41 dipendente dall'art. 530 del campione, contro al signor Clemente Vito Trentasei, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i propri interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla Regia Pretura di Acerenza, nella udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persone di sua famiglia.

Specifica: Carta lire 9 60 — Diritti di rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20. — Totale lire 10 90.

691 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventotto giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Marchese Vito, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano:

Vigna contrada Paparesti, art. 1701 catasto, sez. B, n. 337, confinante con Marchese Vito Canio fu Gerardo e Falanga Vito Nicola fu Domenico;

Seminatorio Rallo, art. 615 catasto, sez. C, n. 2, confinanti Riolo Giuseppe di Diodato e Stasi Francesco fu Giuseppe, da esso posseduti in garentia del credito di lire cinquecentosettantatre e centesimi ottanta, risultante dagli art. 1620 e 1633 del campione, contro al signor Marchese Vito, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253,

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge, alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso Marchese, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale, lire 0 80.

ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 704

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la R. Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Zotta Donato fu Giuseppe, Rocco Nigra, domiciliati a Pietragalla. che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Orto in contrada S. Antonio Abbate, art. 3385 del catasto, sez. B, n, 117, confinante con Grippo Teodosio fu Domenico e Potenza Domenico fu Salvatore, da essi posseduto in garentia del credito di lire 10 20, dipendente dal-art. 587 del campione, contro al signor Zotta Donato, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Regio Pretore di Acerenza nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere collazionate e firmate l'ho lasciate nel domicilio di essi citati, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Carta lire 9 60 — Dritto di rep. lira 1 10 — Copie lire 0 20 — Totale lire 10 90.

608 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 26 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al sig. Ferrandina Antonio fu Francesco, domiciliato in Genzano che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio in Genzano, contrada Sopra il Pantone, catasto art. 4947, sezione C, n. 138-136, confinante con Piano Nicola Francesco fu Angelo, Ferrandino Vito Domenico fu Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire quaranta e centesimi ottanta, art. 1124 del campione, contro al signor Ferrandina Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso sig. Ferrandina, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale lire 0 80.

L'usciere: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 680

---

L'anno 1886 il giorno 3 luglio in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Ruoti Saverio Gilecca di Carmine, e per esso alla moglie Rosa Cillis, domiciliata a Pietragalla, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente:

Seminatorio, contrada Manca, articolo 3394 del catasto, sezione A, n. 41, confinante con Riseto Saverio fu Teodoro e Ruoti Pasquale fu Teodosio, da esso posseduto in garentia del credito di lire 153, dipendente dall'articolo 633 del campione, contro al signor Ruoti Saverio Gilecca, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall' incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere firmata e collazionata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandole a persone di famiglia.

Specifica: Carta lire 0 20 — Dritto di rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20 — Totale lire 10 90.

690 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge il domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Dell'Agli Pietro, Corrado e Rosalia fu Gerolamo, in qualità di eredi di Dell'Agli Girolamo, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in terre di Genzano:

Vigna in contrada San Paolo, art. 3559 catasto, sez. A, n. 521, confinante con Marchione Michelangelo di Giuseppe, e Giordano Pasquale fu Michele, da esso posseduta in garantia del credito di lire 85, art. 1091 del campione contro al signor Girolamo Dell'Agli, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di essi signori Dell'Agli, consegnandole nelle mani del loro procuratore sig. De Nozza Gabriele.

Intimo lire 1 50. — Copia cent. 90. — Totale lire 2 40.

firmato: R. MESTRICI, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 673

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal sig. intendente di finanza Corsini cav. Giovanni, che pel presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato ai signori Polini Nicola Saverio, Samuele, Vincenza, Carmela ed Antonio Maria fu Domenico, di Genzano, aventi causa dal signor Polini Domenico, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, cioè:
Pascolatorio in contrada Salagne art. 2145 del catasto, sez. A, n. 76, confinante con Spada Giovanni fu Francescantonio di Spinazzola e S. Chiara Convento delle monache, da essi posseduti in garentia del credito di lire diciassette (17), per l'articolo del campione 4163, contro al signor Polini Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.
Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale ora in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3153.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio dei signori Polini, consegnandole a persona di loro famiglia.
Intimo L. 3 — Copie L. 1 80. — Totale L. 4 80.

Firmato: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 683

---

L'anno 1886 il giorno 29 giugno in Genzano,
Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge il domicilio presso l'ufficio di registro di Acerenza,
Io Rocco Mestrici usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato ai signori Vito, Carmela, Petraccone, Massanelli Antonio, Fratusco Maria, Nicola e Caterina, nella qualità di eredi di Maria Caterina Petraccone, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Casa alla strada Muraratto, comune di Genzano, in catasto num. 598, tabella G, confinante con Michele Pierro e Michele Fratusco e con detta strada, da essi posseduto in garentia del credito di lire ottantasei e centesimi venti, inscritto all'art. 1059 del campione, contro alla signora Maria Caterina Petraccone, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale, del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Real decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere sull'istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto da me usciere firmate sono state portate e lasciate nel domicilio di essi Petraccone, Massanelli e Fratusco consegnandole a persone di loro famiglia.
Intimo lire 2. — Copie lire 1 50. — Totale lire 3 50.

L'usciere ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 676

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dal cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza, che pel presente giudizio elegge il domicilio in Acerenza, presso il ricevitore del registro,
Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato alla signora Palma Lucia e Grazia Maria, aventi causa da Palma Teodoro, domiciliate in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo: Seminatorio in tenimento di Genzano, contrada Cugno intimo in catasto agli articoli 3534 e 3849, sez. B, numeri 944 e 945, confinante con Nuzzi Vito Nicola e Mascillo Antonio, da esso posseduto in garanzia del credito di lire 1434 60 (millequattrocentotrentaquattro e cent. sessanta risultante dall'art. 1202 del campione, nonchè altre lire 529 60, risultante dall'articolo 1206, contro Palma Teodoro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esse dichiarate a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno di martedì tre agosto p. v., per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di esse Palma, consegnandole a persone di loro famiglia.
Intima L. 1 — Copie L. 0 60 — Totale L. 1 60.

Firmato: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 706

---

L'anno 1886, il giorno 27 giugno in Genzano,
Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dal dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,
Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato alla signora Narra Carmela fu Ferdinando, vedova ed erede di Cancellara Teodosio, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:
Casa sottana, contrada Convento di Mad.ª, art. 165 del catasto, sez. F, n. 974, confinante con La Gala Lorenzo fu Canio e Clero del comune, da essa posseduta in garentia del credito di lire centosettanta, art. 1022 del campione, contro al signor Cancellara Teodosio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.
Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.
Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.
Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.
Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.
Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portate nel domicilio di essa citata Narra, consegnandola a persona di sua famiglia.
Specifica totale cent. 80.

L'usciere: Firmato RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 714

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,
Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del Registro di Acerenza,
Io Raffaele Lopez usciere presso la Pretura di Genzano,
Ho dichiarato al signor Mascillo Carmelo, nella qualità di avente causa dallo zio Laginestra Nicola, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo, Canneto, vigna,

contrada Valle della Croce, art. 488 Catasto, sez. C, n. 265, 266, confinante con Stasi Vito Michele di Giovanni e Caputo Giambattista di Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire ventotto e centesimi venti, articolo 1120, contro il signor Laginestra Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica, che si comunica per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto è stata portata e lasciata nel domicilio di esso dichiarato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica totale cent. 80.

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 679

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 27 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav Giovanni Corsini che per il presente giudizio elegge il domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Bonifacio Pasquale e Giuseppantonio fu Giulio in nome proprio e nella qualità di eredi di Bonifacio Giulio, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Monastero dell'Annunziata di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti in terra di Genzano:

Seminatorio infino Grottarella. Vigna ai Piani. Seminatorio. Vigna a Grottarella e cantina ivi.

Da essi posseduti in garentia del credito di lire 1275, inscritto all'art. 1632 del campione, contro ai signori Bonifacio Giulio fu Diego e figli Pasquale e Giuseppantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere sottoscritte, l'ho portate nei separati domicilii di essi citati Bonifacio, consegnandole a persona di loro famiglia.

Diritto cent. 75. — Copie cent. 60. — Totale lire 1 35.

Firmato: RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE.

---

L'anno 1886, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Mennuni Raffaele fu Vito, in qualità di erede di quest'ultimo, domiciliato in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Vigna in tenimento di Genzano, contrada Fontanella, art. 668 catasto, sezione A, n. 515, confinante con Zatta Pasquale fu Agostino, Nozza Teodoro fu Domenico, da esso posseduta in garentia del credito di lire 76 40, all'articolo 1122 del campione, contro al signor Mennuni Vito, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8, dalla legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, è stata portata nel domicilio di esso dichiarato, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica lire 0 80.

L'usciere: Firmato RAFFAELE LOPEZ.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 718

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 29 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio di registro di Acerenza,

Io Raffaele Lopez, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alla signora Caputo Caterina fu Michele al servizio di Vito Muscillo, domiciliata in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano.

Vigna in contrada Lagarelli, in Catasto, art. 1932, sez. C, n. 706, confinante con Caputo Donata, Grosso Domenico Antonio fu Pasquale, da essa posseduta in garentia del credito di lire trecentoquaranta, risultanti all'art. 1116 del campione, contro alla signor Caputo Caterina fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1886, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al signor Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritta, l'ho portata nel domicilio di essa citata Caputo, consegnandola a persona di sua famiglia.

Specifica cent. 80.

RAFFAELE LOPEZ, usciere.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 677

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventotto giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato alle signore Mennuni Concetta, Carolina ed Elena fu Michele, quali eredi di Mennuni Vitantonio, domiciliate in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Genzano: Vigna in contrada Fontanella, art. 668 catasto, sez. A, num. 513, confinante con Vito Pasquale fu Agostino e Norra Teodoro fu Domenico, da essa posseduto in garanzia del credito di lire quaranta e centesimi ottanta, risultante dall'art. 1389 del campione, contro al signor Mennuni Vitantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi o per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte la note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida innanzi al magistrato

competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esse dichiarate a comparire davanti al pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge allo spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state lasciate nel domicilio di esse Mennuni Concetta ed Elena, meno Carolina perchè defunta, consegnate a persone di loro famiglia.

Specifica totale lire 1.60.

L'usciere: Firmato ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme,
IL RICEVITORE. 716

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore di Acerenza.

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Amabile Gerardo e Giovanni fu Andrea, in qualità di eredi di Amabile Andrea, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in terr. di Genzano.

Vigna in contrada Cugno d'Acqua, art. 1814 del Catasto, sez. B, n. 1382, confinante con Amabile Andrea fu Gerardo e Bona eredi fu Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire sessantuna e centesimi venti all'articolo 1084 del campione, contro al signor Amabile Teodoro, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate e lasciate nel domicilio di essi Amabile, consegnandole a persona di loro famiglia.

Specifica totale lire 1 60.

firmato: ROCCO MESTRICI, usciere.

Per copia conforme.
IL RICEVITORE. 688

---

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Ricigliano Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Vignato, contrada Fosso D. Carlo, art. 3309 del catasto, sez. B, num. 218, confinante con Pafundi Teodosio di Nicola e Grimaldi Francesco fu Domenico, da esso posseduto in garentia del credito di lire 76 60 dipendente dall'art. 628 del campione, contro al signor Ricigliano Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andato distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. Decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al R. Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica: Carta lire 9 60 — Diritti di rep. lire 1 10 — Copia lire 0 20. — Totale lire 10 90.

696 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 16 giugno, in Ruoti,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Avigliano dal signor Ricevitore del registro Cardinali Francesco, ove domicilia per la carica,

Io Angelo Donato, usciere presso la Pretura mandamentale di Avigliano ivi residente per ragion della carica,

Ho dichiarato ai signori Labriola Vincenza fu Vito ed Errico Rocco e Vito fu Felice, domiciliati tutti in Ruoti, che la istante Amministrazione, succeduta al Capitolo di Ruoti, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti:

Casa alla Piazza e cantina sotto la terra, confinante la casa da un lato, strada pubblica e dall'altro De Carlo *alias* Capone, e la cantina da un lato col principe di S. Antimo e dagli altri con gli eredi di Giuseppe Pietrafesa, da essi posseduti in garentia del credito di lire ottantasei e centesimi sessantadue, contro ai signori Gregorio Vincenzo ed Angelo fu Bartolomeo e per essi Errico Felice per la moglie Anna Coviello e Vito Canio Palermo, di Ruoti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito devo ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento d'Avigliano nell'udienza che terrà il giorno di martedì 28 luglio entrante mese per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge allo spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, dopo sottoscritte da me usciere, sono state portate e lasciate nei domicilii rispettivi di essi signori Labriola Vincenzo, Enrico, Rocco e Vito, consegnandole a persone loro famigliari capaci a riceverle,

Specifica in totale L. 3 55.

A. DI DONATO, usciere.

Vidimato
IL CANCELLIERE. 708

---

L'anno milleottocentottantasei il giorno 2 luglio in Palmira.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al sig. Lancellotti D. Ferdinando fu Luigi, domiciliato a Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Pietragalla:

Vigna contrada Costa di Riodito, art. 1697 del catasto, sez. C. n. 207, confinante con Grimaldi Giuseppe fu Michele e Manniso Giuseppe fu Nicola, da esso posseduta in garentia del credito di lire 213 80, dipendente dall'art. 639 del campione, contro ai signori Lancellotti D. Eugenio e Ferdinando, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso o smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al R. pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 del mese di luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso intimato Lancellotti, consegnandola a sua moglie.

firmato: Norberto Ciolfi, usciere.

Bollo lire 9 60. — Diritto e reg. lire 1 10. — Copia L. 0 20. — Totale L. 10 90.

626 N. CIOLFI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 17 giugno 1886, in Castelluccio Superiore,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Rotonda dal sig. Astolfi Ottavio, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica, difeso dal delegato erariale sig. avv. Giuseppe Paonessa,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda,

Ho dichiarato alla signora Orofino Maria fu Santo, in rappresentanza del defunto marito Taranto Biagio fu Pasquale, domiciliato in Castelluccio Superiore, domiciliata in Castelluccio Superiore, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Castelluccio Superiore trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna alla contrada S. Michele, in Agro di Castelluccio Inferiore, articolo 1203 del catasto, sez. C, n. 713, confinante con beni di Domenico, Vincenzo Taranto, Angelo Gioia, eredi di Gaetano Mandorano e strada pubblica, da essa posseduta in garenzia del credito di lire 90 95, esigibile quandocumque, contro ai signori suddetti convenuti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della Legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della Legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti alla Pretura di Rotonda, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 andante mese, alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essa citata Orofino, consegnandola nelle sue mani.

Costa l'atto lire 2.

Per copia conforme,

711 ANTONIO TANCREDI.

---

L'anno 1886, il giorno 3 luglio, in Pietragalla,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che elegge il suo domicilio presso l'ufficio del Registro di Acerenza,

Io Aniello Guerrieri, usciere presso la Regia Pretura di Acerenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Bonis Teodosio-Pinso, e, per esso deceduto, alla moglie Furia-Oppido, domiciliato a Pietragalla, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Pietragalla, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seguente:

Seminatorio, contrada Masseria della Signora, art. 420 del catasto, sez. C, n. 139, confinante con Longo Giuseppe Antonio di Cataldo e De Bonis Teodosio fu Giovanni, da esso posseduto in garentia del credito di lire 204, dipendente dall'art. 631 del campione, contro al signor De Bonis Teodosio di Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti alla R. Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 27 luglio 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto como per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona di famiglia.

Specifica.

Carta L. 9 60. — Dritti di rep.° L. 1 60. — Copia L. 0 20 — Totale L. 14 90.

695 A. GUERRIERI, usciere.

---

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, che per il presente giudizio elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza.

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato ai signori Lepore Michele, Domenico, Maria Giuseppa e Maria Michele fu Savino, in qualità di eredi di Lepore Savino, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo in tenimento di Genzano.

Seminatorio in contrada Ralle, art. 2521 Catasto, sez. E, n. 85, confinante con Giordano Michelangelo fu Michele e Raimondo Giuseppantonio, da esso posseduto in garentia del credito di lire trenta e centesimi sessanta inscritto all'articolo 1074 del campione, contro il signor Lepore Savino, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore di Genzano nell'udienza che terrà il giorno tre agosto p. v., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto da me usciere sono state portate e lasciate nel domicilio di essi Lepore, consegnandole a persone di loro famiglia.

Intimo, L. 2. — Copie, L. 1 20 — Totale, L. 3 20.

R. MESTRICI, usciere.

Per copia conforme

Il Ricevitore.

697

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragioni di carica,

Io Ciriaco Tomasone, usciere presso la Pretura di Potenza ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Sileo Nicola Maria, domiciliato in Pignola, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di Pignola, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Potenza, e cioè:

Casa in contrada Sinistra, all'art. 183 del catasto, numeri civici 2 e 4, confinante con Salbitani eredi Luigi, vico Giglio e strada Prigionia, da esso posseduta in garentia del credito di lire quattrocentoventicinque, contro al signor Sileo Nicola Maria, e m'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppie originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 del mese di settembre 1886 alle ore 9 ant., per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me firmata l'ho lasciata e consegnata all'uffleio del Pubblico Ministero presso questo Tribunale, in cui risiede la lodata autorità, dandola nelle mani del Segretario, affiggendone un esemplare di questa seconda copia nella porta esterna di questa Pretura, con promessa d'inserire nel giornale degli annunzi giudiziarii di questa città il sunto di detto atto, perchè il dichiarato Sileo Nicola Maria non ha domicilio, residenza e dimora conosciuto in Vignola e ciò a norma dell'articolo 141, codice proced. civ. ed un'altra l'ho data all'istante per la iscrizione come per legge.

833 L'usciere: C. TOMASONE.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trenta giugno, in Pignola,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata dall'Intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragioni di carica,

Io Ciriaco Tomasone, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Elefante Saverio, domiciliato in Pignola ed attualmente residente in America, che la istante Amministrazione, succeduta all'ex-Ricettizia di Pignola, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in territorio di Pignola, e cioè:

Seminatorio contrada Verneto all'art 1639 di catasto, confinante con Turci Polito, Pietrafesa Paolo e Giordano Mariantonia, da esso posseduto in garentia del credito di lire sessantacinque e centesimi ottanta in forza dell'art. 103 ruolo esecutivo, contro al signor Elefante Saverio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al sig. pretore di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 17 settembre p. v. mese alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me firmata ho lasciata e consegnata al prefato intimato nel suo domicilio ed un'altra l'ho data all'istante per l'inserzione.

Per copia conforme,

842 L'usciere: C. TOMASONE.

---

L'anno 1886, il giorno 1° luglio, in Pignola,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato per ragione di carica,

Io C. Tomasone, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Giglio Giuseppe Maria fu Nicola Maria, domiciliato in Pignola, che la istante Amministrazione succeduta alla Chiesa di Pignola trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seguente in tenimento di Pignola, cioè:

Casa in contrada Ginestra o Sinestra, art. 183 del catasto, numeri civici 2 e 1, confinante con Salbitani eredi Luigi, vico Giglio e strada Prigionia, da esso posseduta in garentia del credito di lire 425, in forza di antico possesso d'esazione, contro al signor Silvo o Giglio Michele Maria, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno diciassette del mese di settembre 1886, ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me firmata, ho lasciata all'istante per la iscrizione.

816 L'Usciere: C. TOMASONE.

---

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trenta giugno, in Pignola,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Corsini Giovanni, qui domiciliato per ragion di carica;

Io Ciriaco Tommasone, usciere presso la Pretura di Potenza, ove domicilio;

Ho dichiarato al signor Carpinelli Nicola, domiciliato in Pignola, che la istante Amministrazione succeduta all'ex-Ricettizia di Pignola, trovavasi inscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo qui appresso in Pignola, e cioè:

Casa di abitazione, contrada Vico Carpinelli, art. 630 del catasto fabbricati, confinante con via Carpinelli, Piro Francesco Maria e strada Peschiera, da esso posseduta in garentia del credito di lire cinquecentonovantacinque, in forza di costante possesso d'esazione, contro al sig. Carpinelli Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio o dispersi o smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ha citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 17 settembre 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me firmata ho lasciata e consegnata al prefato intimato nel suo domicilio dandola a persona sua familiare, ed un'altra simile copia l'ho data all'istante per la inserzione.

841 C. TOMASONE.

---

L'anno 1886, il giorno 2 luglio, in Monteleone,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Acerenza dal ricevitore del registro sig. Schiavone Vincenzo, che per effetto di questa procedura elesse il domicilio legale nella cancelleria della Pretura di Monteleone,

Io Antonio Villella usciere presso la Pretura madamentale di Monteleone, ivi domiciliato,

Ho dichiarato al sig. Franzini Rocco fu Paolo, domiciliato a Monteleone, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di S. Chiara di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo urbano nel comune di Genzano, cioè:

Casa civica, strada Piazza, art. 440 del catasto, confinante con Albani Nicola, Maria Giuseppe e Giuseppe Menchise Vito Domenico ed altri, da esso posseduta in garentia del credito di lire cinquecentosettantatre e centesimi ottanta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore di Monteleone nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto una l'ho portata al domicilio di esso sig. Franzini che ho consegnato in mano di sua serva a nome Rachele, non avendomi voluto dichiarare il suo cognome, e per non avere trovato nessuno di famiglia, e l'altra l'ho rilasciata a richiesta dell'Amministrazione istante per uso di inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Visto con due copie segnate al n. 396 del reg. oggi 2 luglio 1886.

Il cancelliere,
Stilleta.

Specifica: Carta per bollo L. 9 60 — Dritto e reg. 1 60 — Copie 0 60 — Totale L. 11 30.

566 ANTONIO VILLELLA, usciere.

---

## ESTRATTO

*di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.*

Con citazione in data 24 giugno 1886 in Potenza, per l'usciere signor Giovanni De Miceli, addetto alla Pretura di Potenza, sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto sono stati convenuti dinanzi al pretore di Potenza i signori Catenazzo Michele e Luigi fu Nicola per l'udienza del giorno 20 agosto 1886 in Potenza, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria per garentia del credito di lire 425 emergente da atto pubblico sul fondo:

Casa in contrada Napoli.

Rilasciata la presente copia a richiesta dell'Amminisirazione.

Costa l'atto lire 10.

937 GIOV. DE MICELI usciere.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

# CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI NAPOLI

*Elenco de' numeri delle 2307 cartelle fondiarie sorteggiate al 2° agosto 1886, che saranno pagate alla pari dal 1° ottobre dello*

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14 | 4663 | 8356 | 12085 | 15859 | 19281 | 23026 | 27506 | 30733 | 34942 | 39077 |
| 172 | 4720 | 8443 | 12197 | 15890 | 19319 | 23044 | 27529 | 30880 | 35012 | 39121 |
| 461 | 4873 | 8497 | 12243 | 16089 | 19338 | 23063 | 27604 | 30921 | 35024 | 39177 |
| 518 | 5273 | 8528 | 12262 | 16137 | 19510 | 23117 | 27685 | 30964 | 35055 | 39198 |
| 667 | 5284 | 8615 | 12277 | 16167 | 19597 | 23156 | 27731 | 31074 | 35064 | 39248 |
| 727 | 5414 | 8690 | 12285 | 16254 | 19736 | 23157 | 27766 | 31080 | 35149 | 39280 |
| 752 | 5491 | 8703 | 12295 | 16294 | 19780 | 23238 | 27791 | 31131 | 35299 | 39475 |
| 970 | 5588 | 8890 | 12378 | 16349 | 19941 | 23328 | 27856 | 31356 | 35398 | 39482 |
| 1099 | 5625 | 8898 | 12400 | 16350 | 20002 | 23357 | 27928 | 31453 | 35686 | 39512 |
| 1122 | 5644 | 8905 | 12413 | 16353 | 20008 | 23374 | 28034 | 31499 | 35760 | 39730 |
| 1540 | 5689 | 9239 | 12443 | 16573 | 20011 | 23416 | 28059 | 31561 | 35809 | 39848 |
| 1552 | 5765 | 9251 | 12444 | 16593 | 20051 | 23434 | 28061 | 31571 | 35882 | 39874 |
| 1570 | 5812 | 9299 | 12493 | 16724 | 20068 | 23459 | 28157 | 31683 | 35922 | 39005 |
| 1613 | 5826 | 9326 | 12510 | 16771 | 20082 | 23830 | 28169 | 31739 | 35932 | 39011 |
| 1765 | 5968 | 9366 | 12686 | 16819 | 20278 | 23898 | 28184 | 31758 | 36249 | 40143 |
| 1930 | 6347 | 9388 | 12704 | 16843 | 20279 | 23979 | 28224 | 31829 | 36270 | 40179 |
| 1957 | 6391 | 9436 | 12923 | 16861 | 20305 | 24030 | 28226 | 31009 | 36272 | 40235 |
| 2022 | 6414 | 9461 | 13021 | 16878 | 20345 | 24130 | 28345 | 31922 | 36281 | 40291 |
| 2042 | 6421 | 9679 | 13023 | 16977 | 20360 | 24179 | 28397 | 31934 | 36338 | 40347 |
| 2146 | 6545 | 9716 | 13044 | 17045 | 20376 | 24520 | 28453 | 31945 | 36431 | 40379 |
| 2468 | 6569 | 9743 | 13219 | 17146 | 20425 | 24671 | 28465 | 31956 | 36564 | 40591 |
| 2507 | 6579 | 9815 | 13400 | 17220 | 20628 | 24691 | 28487 | 32040 | 36640 | 40607 |
| 2655 | 6698 | 9913 | 13425 | 17271 | 20742 | 24712 | 28595 | 32240 | 36647 | 40010 |
| 2896 | 6819 | 9934 | 13443 | 17289 | 20350 | 24717 | 28689 | 32527 | 36885 | 40993 |
| 2919 | 6964 | 9954 | 13693 | 17378 | 20964 | 24752 | 28832 | 32794 | 36896 | 41071 |
| 2999 | 7031 | 10001 | 13877 | 17643 | 20982 | 24869 | 28930 | 32990 | 37046 | 41080 |
| 3051 | 7084 | 10048 | 14007 | 17731 | 21039 | 24880 | 28976 | 33050 | 37080 | 41091 |
| 3054 | 7228 | 10058 | 14080 | 17788 | 21303 | 24922 | 29036 | 33073 | 37097 | 41104 |
| 3182 | 7315 | 10084 | 14130 | 17790 | 21488 | 25075 | 29054 | 33131 | 37262 | 41279 |
| 3194 | 7365 | 10266 | 14183 | 17849 | 21507 | 25260 | 29117 | 33134 | 37323 | 41315 |
| 3293 | 7389 | 10510 | 14339 | 17876 | 21546 | 25423 | 29218 | 33198 | 37510 | 41321 |
| 3365 | 7401 | 10560 | 14456 | 17902 | 21636 | 25444 | 29317 | 33214 | 37518 | 41473 |
| 3699 | 7410 | 10592 | 14499 | 17914 | 21668 | 25471 | 29456 | 33285 | 37525 | 41543 |
| 3805 | 7414 | 10612 | 14532 | 18022 | 21680 | 25492 | 29493 | 33326 | 37596 | 41656 |
| 3845 | 7425 | 10640 | 14806 | 18111 | 21708 | 25561 | 29506 | 33394 | 37622 | 41703 |
| 3932 | 7440 | 10700 | 14822 | 18130 | 21779 | 25645 | 29530 | 33436 | 37739 | 41754 |
| 3955 | 7445 | 10716 | 15000 | 18347 | 21833 | 25733 | 29540 | 33541 | 38159 | 41887 |
| 3968 | 7615 | 10810 | 15017 | 18436 | 21965 | 25844 | 29562 | 33631 | 38280 | 41892 |
| 3988 | 7618 | 10817 | 15041 | 18498 | 21967 | 26080 | 29693 | 34042 | 38405 | 42085 |
| 4050 | 7633 | 10819 | 15077 | 18568 | 22061 | 26134 | 29764 | 34054 | 38516 | 42138 |
| 4083 | 7668 | 10841 | 15094 | 18610 | 22259 | 26302 | 29802 | 34071 | 38602 | 42222 |
| 4110 | 7747 | 10885 | 15161 | 18627 | 22345 | 26313 | 29869 | 34073 | 38657 | 42428 |
| 4169 | 7849 | 10936 | 15192 | 18717 | 22514 | 26579 | 29892 | 34195 | 38658 | 42561 |
| 4221 | 7890 | 11009 | 15297 | 18741 | 22551 | 26626 | 29893 | 34377 | 38729 | 42607 |
| 4251 | 7933 | 11033 | 15412 | 18832 | 22696 | 26725 | 30118 | 34404 | 38773 | 42611 |
| 4331 | 7958 | 11139 | 15554 | 18964 | 22751 | 26742 | 30120 | 34482 | 38775 | 42613 |
| 4391 | 7970 | 11357 | 15726 | 19007 | 22902 | 26757 | 30151 | 34495 | 38852 | 42652 |
| 4413 | 7989 | 11862 | 15755 | 19089 | 22910 | 27036 | 30160 | 34584 | 38870 | 42662 |
| 4415 | 8017 | 12601 | 15823 | 19137 | 22929 | 27195 | 30436 | 34604 | 38928 | 42795 |
| 4573 | 8078 | 12063 | 15840 | 19235 | 22933 | 27459 | 30541 | 34902 | 39021 | 42801 |

| 42804 | 47424 | 51417 | 59133 | 64920 | 71397 | 77041 | 84106 | 88669 | 93124 | 98115 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 42852 | 47435 | 51560 | 59285 | 65023 | 71504 | 77141 | 84223 | 88798 | 93191 | 98168 |
| 42038 | 47497 | 51809 | 59370 | 65070 | 71557 | 77164 | 84305 | 88852 | 93198 | 98258 |
| 43216 | 47521 | 51839 | 59474 | 65096 | 71671 | 77200 | 84397 | 88931 | 93222 | 98374 |
| 43225 | 47528 | 52268 | 59734 | 65114 | 71721 | 77207 | 84435 | 89025 | 93351 | 98539 |
| 43240 | 47551 | 52309 | 59774 | 65460 | 71755 | 77250 | 84536 | 89205 | 93518 | 98638 |
| 43248 | 47591 | 52418 | 59816 | 65750 | 71838 | 77553 | 84631 | 89717 | 93540 | 98731 |
| 43462 | 48000 | 52579 | 59952 | 65751 | 71900 | 77695 | 84739 | 89748 | 93605 | 98816 |
| 43532 | 48039 | 52676 | 59970 | 65762 | 72114 | 77700 | 84790 | 84758 | 93735 | 98882 |
| 43541 | 48084 | 53070 | 60071 | 65833 | 72194 | 78319 | 84961 | 89768 | 93791 | 98917 |
| 43618 | 48163 | 53707 | 60102 | 65878 | 72240 | 78618 | 84965 | 89792 | 94109 | 98972 |
| 43620 | 48287 | 53767 | 60500 | 65948 | 72316 | 78694 | 85020 | 89839 | 94161 | 99128 |
| 43649 | 48311 | 53794 | 60514 | 66027 | 72323 | 78764 | 85090 | 89935 | 94318 | 99234 |
| 43818 | 48360 | 53882 | 60670 | 66299 | 72502 | 79003 | 85093 | 89964 | 94370 | 99310 |
| 43874 | 48402 | 54229 | 60681 | 66440 | 72541 | 79104 | 85116 | 90066 | 94519 | 99326 |
| 43951 | 48529 | 54471 | 60700 | 66478 | 72678 | 79213 | 85169 | 90167 | 94622 | 99403 |
| 44004 | 48643 | 54487 | 60816 | 66651 | 72710 | 79225 | 85318 | 90282 | 94654 | 99551 |
| 44039 | 48674 | 54502 | 60819 | 66777 | 72945 | 79284 | 85425 | 90349 | 94744 | 99590 |
| 44227 | 48792 | 54525 | 60825 | 67292 | 72950 | 79467 | 85481 | 90356 | 94824 | 99596 |
| 44257 | 48819 | 54586 | 60839 | 67509 | 73077 | 79562 | 84534 | 90385 | 94930 | 99626 |
| 44300 | 48896 | 54766 | 61120 | 67513 | 73099 | 79634 | 85783 | 90566 | 95300 | 99718 |
| 44332 | 48919 | 55322 | 61138 | 67710 | 73263 | 79854 | 35930 | 90582 | 95335 | 99790 |
| 44336 | 48968 | 55461 | 61166 | 67876 | 73439 | 79880 | 85945 | 90745 | 95365 | 100003 |
| 44351 | 49004 | 55466 | 61223 | 68238 | 73491 | 79970 | 86072 | 90751 | 95477 | 100046 |
| 44432 | 49007 | 55535 | 61226 | 68397 | 73553 | 80031 | 86109 | 90786 | 95578 | 100050 |
| 44503 | 49160 | 55576 | 61499 | 68426 | 73644 | 80113 | 86173 | 90979 | 95676 | 100153 |
| 44516 | 49230 | 55871 | 61611 | 68523 | 73771 | 80196 | 86298 | 91013 | 95678 | 100332 |
| 44682 | 49268 | 56160 | 61663 | 68603 | 73884 | 80375 | 86339 | 91055 | 95733 | 100421 |
| 44967 | 49301 | 56199 | 61893 | 68756 | 74394 | 80610 | 86497 | 91083 | 95759 | 100490 |
| 45004 | 49440 | 56363 | 61906 | 68910 | 74666 | 80615 | 86640 | 91174 | 95838 | 100504 |
| 45064 | 49505 | 56425 | 62146 | 68927 | 74684 | 80690 | 86726 | 91224 | 96014 | 100570 |
| 45261 | 49581 | 56485 | 62260 | 68986 | 74753 | 80816 | 86742 | 91236 | 96133 | 100605 |
| 45277 | 49600 | 56578 | 62304 | 69108 | 74875 | 80880 | 86932 | 91328 | 96396 | 100622 |
| 45352 | 49664 | 56660 | 62573 | 69448 | 75184 | 80897 | 86938 | 91349 | 96431 | 100870 |
| 45386 | 49694 | 56635 | 62834 | 69455 | 75279 | 81041 | 87057 | 91386 | 96593 | 100960 |
| 45430 | 49727 | 56881 | 62924 | 69528 | 75283 | 81426 | 87066 | 91397 | 96653 | 100966 |
| 45586 | 49770 | 57017 | 62964 | 69553 | 75353 | 81569 | 87075 | 91416 | 96716 | 101103 |
| 45627 | 49787 | 57111 | 63202 | 69562 | 75424 | 81876 | 87255 | 91430 | 96745 | 101145 |
| 45705 | 49817 | 57119 | 63206 | 69633 | 75573 | 82079 | 87281 | 91520 | 96824 | 101203 |
| 45725 | 49849 | 57244 | 63210 | 69747 | 75591 | 82122 | 87303 | 91562 | 97075 | 101238 |
| 45857 | 49864 | 57325 | 63579 | 69914 | 75614 | 82147 | 87364 | 91629 | 97239 | 101260 |
| 45880 | 49874 | 57623 | 63599 | 69944 | 75913 | 82223 | 87531 | 91820 | 97251 | 101473 |
| 46002 | 49896 | 57713 | 63688 | 70002 | 75933 | 82330 | 87593 | 91871 | 97315 | 101514 |
| 46204 | 49988 | 57845 | 63800 | 70242 | 76003 | 82495 | 87637 | 92050 | 97316 | 101579 |
| 46227 | 50176 | 58160 | 63871 | 70280 | 76023 | 82515 | 87796 | 92226 | 97368 | 101607 |
| 46449 | 50524 | 58205 | 64047 | 70282 | 76183 | 83050 | 87935 | 92348 | 97512 | 101612 |
| 46474 | 50726 | 58266 | 64258 | 70515 | 76426 | 93269 | 87941 | 92416 | 97592 | 101766 |
| 46711 | 50728 | 58328 | 64465 | 70559 | 76453 | 83388 | 88181 | 92443 | 97652 | 101846 |
| 46730 | 50865 | 58412 | 64525 | 70806 | 76608 | 83627 | 88184 | 92515 | 97660 | 101958 |
| 46955 | 50958 | 58508 | 64548 | 70850 | 76712 | 83628 | 88308 | 92579 | 97737 | 102108 |
| 47148 | 50980 | 58581 | 64668 | 70894 | 76725 | 83653 | 88356 | 92710 | 97762 | 102192 |
| 47156 | 51075 | 58629 | 64713 | 70932 | 76857 | 83655 | 88359 | 92775 | 97767 | 102556 |
| 47198 | 51094 | 58770 | 64715 | 70933 | 76931 | 83846 | 88405 | 92921 | 97998 | 102606 |
| 47226 | 51127 | 58792 | 64850 | 71026 | 77023 | 84072 | 88412 | 92966 | 98043 | 102831 |
| 47296 | 51288 | 58832 | 64914 | 71050 | 77036 | 84076 | 88456 | 93120 | 98078 | 102939 |

| 102973 | 108054 | 114156 | 121638 | 128226 | 136459 | 145356 | 152842 | 160803 | 170317 | 176589 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 103106 | 108080 | 114305 | 121783 | 128276 | 136672 | 145555 | 153017 | 160893 | 170348 | 176873 |
| 103130 | 108083 | 114404 | 122218 | 128333 | 136892 | 145792 | 153095 | 161290 | 170448 | 176981 |
| 103155 | 108120 | 114449 | 122320 | 128368 | 136914 | 145999 | 153233 | 161348 | 170452 | 176983 |
| 103242 | 108150 | 114692 | 122495 | 128969 | 137000 | 146210 | 153422 | 161594 | 170690 | 177006 |
| 103249 | 108243 | 115014 | 122541 | 129008 | 137067 | 146302 | 153465 | 161924 | 170812 | 177311 |
| 103468 | 108539 | 115039 | 122713 | 129214 | 137112 | 146364 | 154017 | 162056 | 170975 | 177590 |
| 103515 | 108741 | 115070 | 123108 | 129389 | 137330 | 146601 | 154018 | 162108 | 171086 | 177660 |
| 103525 | 108845 | 115091 | 123139 | 129566 | 137485 | 146669 | 154047 | 162233 | 171116 | 177845 |
| 103597 | 109004 | 115110 | 123159 | 129576 | 137608 | 146751 | 154442 | 162308 | 171192 | 177918 |
| 103627 | 109100 | 115230 | 123210 | 129577 | 138283 | 146783 | 154529 | 162317 | 171224 | 178042 |
| 103628 | 109118 | 115364 | 123219 | 130003 | 138791 | 146993 | 154640 | 162446 | 171258 | 178230 |
| 103686 | 109190 | 115437 | 123481 | 130205 | 138923 | 147022 | 155000 | 162459 | 171377 | 178295 |
| 103812 | 109229 | 115912 | 123555 | 130464 | 138993 | 147164 | 155047 | 162476 | 171534 | 178738 |
| 103851 | 109510 | 115921 | 123594 | 130652 | 139146 | 147379 | 155094 | 162780 | 171715 | 178750 |
| 103903 | 109676 | 115994 | 123711 | 130718 | 140021 | 147461 | 155379 | 162868 | 171858 | 179027 |
| 103948 | 109830 | 116003 | 123789 | 130723 | 140039 | 147470 | 155683 | 162941 | 171873 | 179082 |
| 104040 | 109858 | 116079 | 123804 | 130724 | 140221 | 147539 | 155831 | 163046 | 171945 | 179090 |
| 104712 | 109956 | 116115 | 123921 | 131454 | 140230 | 147565 | 155913 | 163628 | 172167 | 179279 |
| 104719 | 109967 | 116372 | 123922 | 131487 | 140233 | 147606 | 156160 | 163668 | 172182 | 179387 |
| 104770 | 109981 | 116940 | 124079 | 131653 | 140492 | 147626 | 156236 | 164214 | 172605 | 179538 |
| 104790 | 110042 | 117238 | 124141 | 131732 | 140561 | 147635 | 156248 | 164549 | 172679 | 179665 |
| 104895 | 110077 | 117296 | 124285 | 131735 | 140851 | 147849 | 156424 | 164761 | 172892 | 179669 |
| 105016 | 110104 | 117502 | 124419 | 131945 | 141112 | 147931 | 156458 | 165033 | 172959 | 179696 |
| 105035 | 110193 | 117654 | 124475 | 132186 | 141192 | 148070 | 156483 | 165148 | 173080 | 179743 |
| 105084 | 110588 | 117897 | 124572 | 132273 | 141240 | 148343 | 156524 | 165418 | 173273 | 179817 |
| 105105 | 110646 | 117951 | 124595 | 132283 | 141280 | 148388 | 156771 | 165530 | 173631 | 180084 |
| 105358 | 110736 | 118222 | 124690 | 132492 | 141467 | 148736 | 156812 | 165867 | 173745 | 180421 |
| 105508 | 110773 | 118338 | 124730 | 132734 | 141566 | 148874 | 157013 | 165920 | 173781 | 180749 |
| 105553 | 110916 | 118412 | 124791 | 132946 | 141745 | 148908 | 157053 | 165938 | 173843 | 180762 |
| 105655 | 110989 | 118685 | 124978 | 133619 | 141914 | 148931 | 157148 | 166047 | 173869 | 180777 |
| 105674 | 111202 | 118758 | 125158 | 133761 | 142079 | 148935 | 157160 | 166242 | 173931 | 180819 |
| 106095 | 111234 | 118851 | 125401 | 133866 | 142190 | 149003 | 157403 | 166514 | 173987 | 181325 |
| 106124 | 111416 | 118878 | 125484 | 134145 | 142213 | 149021 | 157640 | 166590 | 174027 | 181397 |
| 106175 | 111488 | 119163 | 125575 | 134287 | 142215 | 149033 | 157643 | 166771 | 174045 | 181402 |
| 106182 | 111573 | 119699 | 126043 | 134344 | 142306 | 149088 | 157891 | 167094 | 174047 | 181461 |
| 106327 | 111620 | 119700 | 126069 | 134366 | 142603 | 149293 | 158473 | 167153 | 174118 | 181578 |
| 106411 | 111963 | 119721 | 126095 | 134390 | 142640 | 149521 | 158610 | 167470 | 174242 | 181724 |
| 106638 | 112100 | 119803 | 126217 | 134454 | 142642 | 149672 | 158611 | 167575 | 174321 | 182007 |
| 106647 | 112181 | 120155 | 126394 | 134913 | 142754 | 149745 | 158849 | 167663 | 174355 | 182253 |
| 106690 | 112185 | 120160 | 126489 | 135068 | 143081 | 150373 | 158894 | 167918 | 174809 | 182300 |
| 106793 | 112191 | 120400 | 126515 | 135356 | 143097 | 150578 | 158968 | 168090 | 174990 | 182397 |
| 106857 | 112329 | 120541 | 126674 | 135609 | 143188 | 150764 | 159090 | 168582 | 175003 | 182507 |
| 106882 | 112501 | 120575 | 126679 | 135617 | 143280 | 150901 | 159360 | 168603 | 175229 | 182676 |
| 106898 | 112572 | 120973 | 126780 | 135654 | 143304 | 150903 | 159574 | 168615 | 175366 | 182905 |
| 106920 | 112676 | 121037 | 127006 | 135681 | 143351 | 151101 | 159612 | 168628 | 175410 | 182921 |
| 106989 | 112685 | 121073 | 127011 | 135794 | 143607 | 151159 | 159650 | 169056 | 175440 | 183071 |
| 107015 | 112788 | 121088 | 127028 | 135828 | 143658 | 151510 | 159666 | 169203 | 175615 | 183450 |
| 107460 | 113099 | 121160 | 127271 | 135887 | 143710 | 151783 | 159946 | 169223 | 175719 | 183607 |
| 107547 | 113303 | 121232 | 127350 | 135963 | 143750 | 151991 | 159979 | 169353 | 175741 | 183746 |
| 107554 | 113361 | 121238 | 127400 | 136080 | 143800 | 152059 | 160107 | 169366 | 175785 | 183769 |
| 107678 | 113396 | 121424 | 127545 | 136200 | 143894 | 152317 | 160133 | 169622 | 176067 | 183863 |
| 107716 | 113641 | 121435 | 127647 | 136272 | 144571 | 152382 | 160199 | 169652 | 176092 | 183906 |
| 107891 | 113885 | 121444 | 127745 | 136285 | 144578 | 152431 | 160515 | 169678 | 176266 | 183971 |
| 108013 | 114071 | 121599 | 127925 | 136353 | 144930 | 152650 | 160715 | 170316 | 176302 | 184004 |

| 184014 | 189481 | 195595 | 201369 | 207842 | 213530 | 219208 | 225861 | 233603 | 239773 | 245318 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 184038 | 189487 | 195709 | 201427 | 208095 | 213536 | 219517 | 226363 | 233781 | 240226 | 245433 |
| 184052 | 189600 | 195852 | 201922 | 208192 | 213751 | 219536 | 226384 | 233943 | 240243 | 245611 |
| 184072 | 189761 | 195914 | 202443 | 208202 | 213855 | 219863 | 226452 | 233945 | 240258 | 245615 |
| 184214 | 190129 | 196129 | 202462 | 208422 | 213887 | 219914 | 226905 | 234581 | 240278 | 245642 |
| 184261 | 190282 | 196201 | 202559 | 208444 | 213932 | 220020 | 226963 | 234593 | 240303 | 245973 |
| 184293 | 190381 | 196254 | 202581 | 208515 | 214044 | 220201 | 226997 | 234631 | 240312 | 246016 |
| 184452 | 190458 | 196705 | 202769 | 208840 | 214343 | 220311 | 227003 | 234825 | 240432 | 246052 |
| 184644 | 190469 | 196719 | 203176 | 208903 | 214402 | 220317 | 227013 | 234883 | 240497 | 246322 |
| 185039 | 190501 | 196795 | 203207 | 208920 | 214457 | 220339 | 227025 | 234905 | 240899 | 246335 |
| 185059 | 190809 | 196837 | 203277 | 208999 | 214494 | 220549 | 227131 | 234921 | 240947 | 246440 |
| 185150 | 190920 | 196927 | 203301 | 209015 | 214532 | 220781 | 227185 | 234933 | 241500 | 246448 |
| 185174 | 191159 | 197025 | 203603 | 209042 | 214765 | 220822 | 227248 | 235005 | 241527 | 246620 |
| 185500 | 191266 | 197066 | 203628 | 209154 | 214774 | 220855 | 227402 | 235030 | 241559 | 246691 |
| 185763 | 191278 | 197300 | 203972 | 209210 | 214849 | 220957 | 227433 | 235229 | 241618 | 246720 |
| 185776 | 191351 | 197923 | 203145 | 209435 | 215070 | 220972 | 227455 | 235235 | 241625 | 246830 |
| 185793 | 191352 | 198023 | 204200 | 209629 | 215071 | 221080 | 227459 | 235339 | 241727 | 246933 |
| 185836 | 191359 | 198085 | 204323 | 210026 | 215081 | 221126 | 227515 | 235514 | 241843 | 247078 |
| 185915 | 191770 | 198107 | 204330 | 210079 | 215095 | 221280 | 227517 | 235547 | 241874 | 247295 |
| 186649 | 192143 | 198173 | 204358 | 210 39 | 215282 | 221299 | 227771 | 235573 | 241927 | 247482 |
| 186815 | 192313 | 198301 | 204477 | 210416 | 215386 | 221690 | 227832 | 235868 | 241988 | 247574 |
| 187075 | 192427 | 198419 | 204515 | 210431 | 215437 | 221851 | 227891 | 235970 | 242352 | 247624 |
| 187220 | 192525 | 198457 | 204756 | 210501 | 215458 | 221927 | 228060 | 236003 | 242409 | 247758 |
| 187231 | 192536 | 198599 | 204873 | 210513 | 215556 | 222017 | 228075 | 236016 | 242569 | 247884 |
| 187289 | 192578 | 198606 | 204879 | 210600 | 215620 | 222037 | 228131 | 236072 | 242582 | 248012 |
| 187425 | 192714 | 198655 | 205178 | 210675 | 215707 | 222080 | 228366 | 236076 | 242664 | 248031 |
| 187612 | 192756 | 198696 | 205330 | 210885 | 215878 | 222228 | 228406 | 236155 | 243172 | 248034 |
| 187728 | 192759 | 198984 | 205553 | 211175 | 216001 | 222240 | 228428 | 236407 | 243204 | 248174 |
| 187798 | 192765 | 199112 | 205586 | 211282 | 216300 | 222296 | 228451 | 236549 | 243208 | 248222 |
| 188062 | 192846 | 199129 | 205673 | 211307 | 216416 | 222368 | 228801 | 236620 | 243213 | 248247 |
| 188158 | 192905 | 199171 | 205674 | 211354 | 216575 | 222373 | 228809 | 236739 | 243245 | 248328 |
| 188199 | 193117 | 199185 | 205680 | 211366 | 216693 | 222440 | 229096 | 237005 | 243305 | 248352 |
| 188376 | 193321 | 199306 | 205686 | 211400 | 216952 | 222724 | 229233 | 237088 | 243527 | 248474 |
| 188396 | 193432 | 199363 | 205866 | 211615 | 217136 | 222999 | 229359 | 237141 | 243707 | 248728 |
| 188466 | 193444 | 199631 | 206023 | 211689 | 217146 | 223152 | 229438 | 237387 | 243766 | 248861 |
| 188476 | 193826 | 199814 | 206043 | 211700 | 217212 | 223158 | 230448 | 237550 | 243833 | 249041 |
| 188571 | 193836 | 199852 | 206329 | 211758 | 217249 | 223191 | 230537 | 237590 | 243938 | 249107 |
| 188589 | 194097 | 199861 | 206767 | 211885 | 217404 | 223366 | 230685 | 237725 | 244012 | 249293 |
| 188590 | 194194 | 199905 | 206851 | 212333 | 217480 | 223436 | 231014 | 237864 | 244147 | 249413 |
| 188601 | 194525 | 200288 | 206911 | 212657 | 217752 | 223568 | 231036 | 238231 | 244229 | 249585 |
| 188742 | 194537 | 200427 | 206913 | 212660 | 217840 | 223624 | 231475 | 238307 | 244305 | 249590 |
| 188780 | 194549 | 200573 | 206951 | 212755 | 217940 | 223713 | 231759 | 238319 | 244743 | 249799 |
| 188827 | 194682 | 200660 | 206989 | 212827 | 218111 | 223940 | 232039 | 238494 | 244764 | 250010 |
| 188828 | 194705 | 200678 | 207064 | 213068 | 218164 | 224001 | 232091 | 238947 | 244793 | 250015 |
| 188849 | 194777 | 200802 | 207229 | 213138 | 218216 | 224567 | 232245 | 239100 | 244868 | 250019 |
| 188867 | 194933 | 200838 | 207278 | 213140 | 218303 | 224577 | 232360 | 239119 | 244953 | 250049 |
| 188971 | 194981 | 200921 | 207431 | 213186 | 218504 | 224625 | 232395 | 239264 | 245028 | 250110 |
| 189033 | 195007 | 201032 | 207562 | 213208 | 219007 | 225031 | 232804 | 239551 | 245072 | |
| 189140 | 195296 | 201063 | 207605 | 213269 | 219194 | 225294 | 233188 | 239619 | 245152 | |
| 189165 | 195481 | 201333 | 207794 | 213329 | 219200 | 225308 | 233517 | 239702 | 245178 | |

**PUBBLICAZIONE**

*ai sensi dell'art. 23 del Codice civile.*

A seguito di ricorso sporto da Falciola Emanuela di Giambattista e di Angela Giambruno, moglie a Giacomo Sommariva, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Genova 22 luglio 1886, domiciliato e residente in Genova, e con elezione di domicilio presso e nello studio dell'avvocato Aronne De Benedetti, posto in stradone S. Agostino, n. 27, in Genova, e dal quale è rappresentato, il Tribunale civile e correzionale di Genova, con suo provvedimento in data 31 luglio 1886, ordinava assumersi le informazioni di che all'articolo 23 del Codice civile, relativamente alla domanda in esso ricorso contenuta per la dichiarazione d'assenza del detto di lei marito Giacomo Sommariva di Stefano e di Teresa Gestri, che da oltre dieci anni partito da Genova non diede di sè notizie.

Genova, 5 agosto 1886.

Per detta Emanuela Falciola
694 AVV. A. DE BENEDETTI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

**Avviso d'Asta** (n. 58) *per la vendita del Bosco di Banzi, diviso in 40 lotti, che avrà luogo nei giorni 6, 7, 9, 10 settembre 1886, quale vendita si effettuerà nell'interesse esclusivo del Demanio, in conformità della legge 21 agosto 1862, numero 793 del regolamento approvato con R. decreto 14 settembre 1862, numero 812 e delle Istruzioni Ministeriali 19 gennaio 1875.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 mer. del giorno 10 settembre 1886, in una delle sale della Intendenza di finanza suindicata, alla presenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositate le somme infraindicate nelle colonne 7 e 8.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, e dovrà eseguirsi presso la Tesoreria provinciale esibendo la ricevuta al presidente dell'asta.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infradescritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'art. 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione, e di inserzione nei giornali del presente avviso d'asta nonchè dei precedenti, saranno a carico degli aggiudicatarii in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente il prezzo d'aggiudicazione, stabilendosi cioè doversi pagare in cinque rate annuali il prezzo d'aggiudicazione superiore alle lire diecimila ed in dieci rate annuali il prezzo inferiore a lire diecimila, il qual capitolato, nonchè l'elenco di stima, e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane negli uffici suddetti.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e perciò andranno a far carico agli aggiudicatarii.

10. A norma dell'art. 160 del decreto legislativo 14 luglio 1866, n. 3121, il contratto di vendita sarà soggetto alla comune tassa proporzionale di registro a carico degli aggiudicatarii, i quali sottostaranno anche al pagamento delle altre tasse contemplate dalle vigenti leggi sul bollo e sul notariato.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione insieme alla prima rata del prezzo dello stabile alienato e l'aumento che si verificherà nell'incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore dello stabile ed a quello delle scorte.

**Avvertenza.** Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, ed allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Numero dell'elenco | Num. del lotto nell'elenco | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO in base a cui si apre il presente incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | **BOSCO DI BANZI.** | | | | | | |
| 40 | 31 | Nel comune di Genzano-Banzi — Provenienza D. A. — Trentunesima parte del bosco, contrade Valle Corrado e Vicenzullo, conf. Vallone Vicenzullo a nord-est, a sud-est lotto 27, ad ovest parte della frazione di Banzi, in catasto art. 2611, sez. B, n. 1. | 18,60,70 | 45,05 | 17,758 15 | 1,776 | 1,300 | 100 » |
| » | 32 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentaduesima parte id., contrade Valle Donato, Vincezullo e Passaturo, conf. a nord lotto 31, est. lotto 33, sud lotti 30 e 31, ovest colla parte assegnata alla frazione di Banzi, in catasto come sopra. | 53,52,61 | 130,01 | 49,467 17 | 4,947 | 3,000 | 100 » |
| » | 33 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentatreesima parte id., contrade Valle Pesaturo, Marascione e Cugno di Cervarezza, conf. nord tenuta Serritielli e terreni a colonie, est. terreni occupati da Coloni Palazzesi, pilone di Cervarezzo e parte del lotto 29, sud lotti 29 e 30, ovest lotto 32, in catasto come sopra. | 118,75,46 | 288,14 | 112,147 26 | 11,215 | 6,000 | 500 » |
| » | 34 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentaquattresima parte id, contrade Valle del titolo, Valle Donato, Garbitiello, Giarrocco, conf. nord lotto 35, nord-est tenuta Serritiello, sud parte assegnata alla frazione di Banzi e coi lotti 32 e 33, sud-ovest con la rotabile Acerenza-Palazzo S. Gervasio, in catasto come sopra. | 140,92,32 | 342,11 | 126,169 23 | 12,617 | 7,000 | 500 » |
| » | 35 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentacinquesima parte id, contrade Pizzicocco e Valle del Gatto, confinante nord tenuta Serritielli, sud e sud est lotto 34, sud-ovest strada rotabile Acerenza-Palazzo, nord-ovest terreni e vigne di Palazzo S. Gervasio, in catasto come sopra. | 89,20,76 | 216,18 | 55,397 91 | 5,540 | 3,500 | 200 » |

| Numero dell'elenco 1 | Num. del lotto nell'elenco 2 | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA 3 | SUPERFICIE | | PREZZO in base a cui si apre il presente incanto 6 | DEPOSITO | | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in misura legale 4 | in antica misura locale 5 | | per cauzione delle offerte 7 | per le spese e tasse 8 | |
| 40 | 36 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentaseesima parte id., contrada Montelupino, conf. nord terreni colonici di Saverio Sapio, est Vallone, sud-ovest, via mulattiera Genzano-Palazzo, in catasto come sopra. | 0,29,08 | 0,17 | 133 89 | 14 | 25 | 10 » |
| » | 37 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentansettesima parte id., contrada Monacella, conf. nord con la comunale di Banzi-Palazzo, est piccolo tratto della rotabile Acerenza-Palazzo, sud Vigna Giovanni De Bonis, ovest Carrara Monacello, in catasto come sopra. | 0,65,21 | 1,14 | 214 12 | 25 | 30 | 10 » |
| » | 38 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentottesima parte, contrada Boschetto Paglione, conf. nord Cancellara, est via del Marascione, sud colonie dei Paglioni, ovest Raffaele d'Errico, in catasto come sopra. | 1,13,61 | 2,18 | 513 10 | 55 | 50 | 10 » |
| » | 39 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Trentanovesima parte id., contrada Valle Cataldo, conf. nord colonie Bantine, est Francesco Giordano, sud con lo stesso, ovest Vitantonio Pacella, in catasto come sopra. | 1,26,56 | 3,01 | 473 83 | 48 | 50 | 10 » |
| » | 40 | Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Quarantesima parte id. contrada Mancosa dell'Elce, conf. nord con Vigneto di Liccardo Vito, est Demeo Nicola, sud con Pacella Vitantonio, ovest Nicola Palma, in catasto come sopra. | 0,37,14 | 0,21 | 103 50 | 11 | 25 | 10 » |

Potenza, addì 4 agosto 1886.

676

L'Intendente di Finanza: G. CORSINI.

## Sottoprefettura del Circondario di Lanusei

*AVVISO D'ASTA per vendita di terreni ex-ademprivili.*

Visto il verbale di nuova perizia praticata dall'Ispezione forestale nel 26 novembre 1885 al bosco denominato *Polu su Boi* sito in territorio di Esterzili;

Vista la lettera prefettizia in data 11 dicembre 1885, n. 33055;

Visto l'art. 129 della legge 20 marzo 1865, alleg. A;

Visti gli atti precedenti relativi alla deserzione degli incanti sulla base d'asta di lire 52,150;

**Notificasi:**

Che nel giorno 31 del corrente mese alle ore 10 ant. in una delle sale di questa Sottoprefettura e con la presidenza dell'ill.mo sig. sottoprefetto, o chi per esso, si terranno pubblici incanti per la vendita del salto ghiandifero ex-ademprivile detto *Polu su Boi*, pertoccato al comune di Esterzili, della estensione di ettari 1135 95 40, col numero di mappa 26 parte, e distante dal popolato chilometri tre.

La vendita seguirà all'asta pubblica e col metodo della candela vergine, ed il migliore offerente rimarrà aggiudicatario, salvo il termine pei fatali.

Il prezzo di base è di lire 47,282 65, (quarantasettemila duecentottantadue e centesimi sessantacinque) pagabili in dieci rate annuali distinte, con l'interesse del sei per cento sulle somme non pagate.

Gli aspiranti dovranno fare il preventivo deposito di lire 4728, ed ogni offerta non potrà essere inferiore a lire cento.

Dal giorno del deliberamento decorrono i quindici giorni per le offerte in aumento non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte inerenti all'asta saranno a carico del deliberatario definitivo.

I documenti tutti relativi alla vendita sono visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Saranno osservate del resto le norme tutte tracciate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

Dato a Lanusei, addì 4 agosto 1886.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: F. FEDELI.

719

## Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Maccio

**Avviso d'Asta.**

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi il giorno 4 agosto corrente in Maccio, mandamento 3° di Como, per l'appalto delle opere di costruzione di quella nuova Chiesa parrocchiale, quella fabbriceria rende noto che nel giorno 25 corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane, terrà, coll'assistenza del R. Subeconomo giurisdizionale, in detto comune di Maccio ed in quella Casa parrocchiale, il secondo esperimento d'asta per l'appalto delle opere di costruzione della nuova Chiesa parrocchiale, portate dal progetto 12 giugno 1883, dell'ingegnere G. B. Bernasconi, per un complessivo importo di lire 69,163 91, essendovi escluse quelle indicate dagli art. 11, 13, 14, 18 e 29 sino al 38, come è detto nel decreto di autorizzazione.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete nei modi di cui al regolamento di contabilità generale dello Stato, attualmente in vigore, ed in via di ribasso di un tanto per cento sul prezzo peritale di cui sopra.

Per essere ammessi a far partito, gli aspiranti dovranno aver fatto, o presso la Fabbriceria o presso la Banca Popolare di Como, il deposito a cauzione di lire 4000 in titoli o valori, ed altro deposito di lire 1000 in denaro.

L'aspirante dovrà inoltre giustificare la sua idoneità colla presentazione di un certificato di data recente, dal quale risulti assicurata la qualità nell'aspirante di abile capomastro e la capacità di eseguire o dirigere i lavori da appaltarsi.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di due anni, decorribili dalla consegna.

Presso la Fabbriceria di Maccio, che ha sua sede nella Casa parrocchiale, sono sin d'ora ostensibili: progetto, perizia e capitolato d'asta, sotto l'osservanza del quale si intende procedere all'appalto.

L'aggiudicazione al miglior offerente sarà soggetta ad offerte ulteriori di ribasso non inferiore ad un ventesimo del prezzo di aggiudicazione. Con successivo avviso sarà prefisso il periodo di tempo (fatali, per la loro presentazione.

Maccio, li 5 luglio 1886.

721

LA FABBRICERIA.

N. 142.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 10 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 98,424 79, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 luglio p. p. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al finimento e consolidamento del 2° tronco della strada provinciale di serie n. 43 da Perano a Castiglione Messer Marino, compreso fra Archi e la traversa comunale di Montazzoli, della lunghezza di metri 23,926,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 21 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 88,533 10, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 17 febbraio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente; confermato dal prefetto o sottoprefetto,

b) Un attestato di un ingegnere, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 agosto 1886. *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

718

(1ª *pubblicazione*)

# Banca Nazionale nel Regno d'Italia

**Capitale versato lire 150,000,000**

DIREZIONE GENERALE

### AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'articolo 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, devo essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 27 del prossimo venturo mese, e si riunirà, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim Manin*, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà all'elezione dei membri del Consiglio di reggenza della Sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 5 agosto 1886.

665

# Banca Cooperativa Operaia di Acquaviva delle Fonti

**Avviso di convocazione.**

L'assemblea generale dei soci della Banca Cooperativa Operaia di Acquaviva delle Fonti è convocata in tornata ordinaria il giorno di domenica 22 agosto p. v., alle ore 8 ant., nella sede del Fascio Operaio per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Resoconto del bilancio consuntivo del 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di quattro amministratori nelle veci dei signori Marino Caporusso e Nicola Barone De Ruggiero, sorteggiati, e dei signori Filippo Mastrorocco e Giulio Jacobellis, dimissionarii;
4. Nomina del Comitato dei sindaci;
5. Nomina del Comitato di sconto;
6. Riforma degli articoli 12, 30 e 63 dello statuto sociale;
7. Provvedimenti transitorii in ordine all'ufficio di direzione.

Acquaviva, li 30 luglio 1886.

Il Presidente
Avv. G. MASELLI CAMPAGNA.

Non avendo luogo la 1ª convocazione, la 2ª riunione è stabilita per la domenica successiva 29 detto.

711 IL DIRETTORE.

# MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

## INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

### Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), dovesi procedere all'appalto della rivendita n. 10, comune di Genova, frazione di Genova, via Galleria Mazzini, nel circondario di Genova nella provincia di Genova.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 6056 01, cioè: nel 1883-84 lire 5871 70; nel 1884-85 lire 5414 25; nel 1885-86 lire 6881 59.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di agosto, anno 1886, alle ore 10, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Genova, l'asta ad offerte segreto.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino 1° Circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Genova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di L. 610, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per l'inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Il 7 agosto 1886.

720 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

## CITTÀ DI GENOVA

*AVVISO per l'appalto del teatro* CARLO FELICE.

È aperto l'incanto per l'appalto, con abbreviazione di termini ad otto giorni, dell'esercizio del teatro Carlo Felice, per gli spettacoli delle stagioni di Carnevale e Primavera 1886-87, colla dotazione di lire italiane sessantamila (L. 60,000).

Le condizioni d'appalto si leggono nell'apposito capitolato, di cui ognuno può prendere cognizione nella segreteria del municipio di Genova e presso Direzioni teatrali della Scala di Milano, della Fenice di Venezia, del Regio di Torino, del Comunale di Bologna e della Pergola in Firenze, come pure nelle Agenzie teatrali dei signori Lamperti, Bonola, Carozzi, in Milano, Tinti in Firenze, Bolelli in Bologna.

L'incanto avrà luogo nella sala del municipio, nanti del sindaco, il 19 agosto corrente 1886, alle ore due pom.

I concorrenti a far partito dovranno fare inscrivere nella Segreteria Comunale tre giorni prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome cognome, patria e luogo di residenza.

Le offerte saranno presentate in schede suggellate, scritte su carta da bollo da lire una e cent. 20 e saranno accompagnate dalla dichiarazione di ricevuta rilasciata dal Tesoriere Civico comprovante che l'offerente ha depositato nella Tesoreria di città la somma di lire 30000 a titolo di cauzione per l'osservanza di tutte le obbligazioni contenute nel capitolato di appalto. L'offerente dovrà pure depositare a mani del Segretario la somma di lire 600 per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'importo della dotazione di cui sopra, di lire 60000.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non dopo che, entro lo spazio di tempo decorrendo sino al mezzodì del giorno 28 stesso mese 1886, non saranno state presentate nuove offerte non inferiori del ventesimo del prezzo di detta aggiudicazione provvisoria.

Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il deposito di cui sopra di lire 30,000 sarà restituito ai concorrenti non rimasti aggiudicatari dell'appalto; l'aggiudicatario qualora non si prestasse alla stipulazione del contratto sarà soggetto alla perdita di detto deposito che cederà a favore della civica Amministrazione a titolo di rifacimento di danni.

Genova, 7 agosto 1886.

712 Per il Segretario del Municipio: CORSI.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 30 del corr. mese di agosto, alle ore 12 mer., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 2° Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886-87 di:

Legnami diversi ed oggetti di legno, cioè: Aspe ed aste di faggio, cerchi di legno castagno, ceste di castagno, doghe o fondi greggi per botti, legno acero nostrale in tavole, legno elcio in tronchi, legno faggio in frisi, legno frassino in tronchi, legno gelso in tronchi, legno mogano in planzoni, legno sorbo in tronchi, legno palissandro in tronchi, legno noce nostrale in tavole, legno olmo in tronchi, manichi in costagno, di faggio e di elce, sughero in fogli, sessole di legno, legno pioppo di Cernivara, ecc. ecc. per la complessiva somma di lire 70,963 10.

La consegna avrà luogo nel R. Arsenale di Napoli e nel R. Cantiere di Castellammare in due rate eguali, nel modo specificato nelle condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 7000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 20 settembre 1886.

Chi fa offerta per conto di altra persona, dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni delle costruzioni navali del 1° e 3° Dipartimento Marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 900.

Napoli, 7 agosto 1886.

698 *Il Segretario della Direzione:* CAMILLO MIGLIACCIO.

## Deputazione provinciale di Milano

### Avviso d'Asta

*Esperimento unico con aggiudicazione definitiva*

per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti per la costruzione del tronco della nuova Strada Provinciale Trezzo-Vimercate, della lunghezza di metri 12111 65 e per la somma di lire 145967 11 a base d'asta.

Conformemente alla deliberazione di questa Deputazione Provinciale, in data 16 luglio 1886, ed in base alla autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, si procederà in questo Palazzo Provinciale, via Monforte n. 31, nel giorno di mercoldì 1° settembre 1886 prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza dell'Illustrissimo signor Prefetto, Presidente della Deputazione Provinciale, o di chi per esso, ad un unico esperimento d'asta pubblica, con aggiudicazione definitiva, onde appaltare i suindicati lavori, tenendo a base di delibera il prezzo peritale di lire 145,967.11.

L'asta avrà luogo secondo le norme dell'art. 87 lettera *a*, del regolamento di contabilità generale dello Stato, in data 4 maggio 1885, num. 3074, cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'illustrissimo signor prefetto presidente, per mezzo della Posta, ovvero consegnando detto piego personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno precedente a quello dell'asta stessa; e si seguiranno pel deliberamento le norme del successivo art. 90 ai capoversi 5° e 6°.

Le offerte, scritte sopra foglio di carta bollata da lira una e firmate dallo offerente dovranno contenere il ribasso percentuale che si offre, ed essere corredate:

I. Da un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità di domicilio del concorrente;

II. Da un attestato di idoneità ad assumere l'appalto di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, a mente dell'art. 77 del suddetto regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885;

III. Da una ricevuta della Cassa provinciale, da cui risulti stato fatto il deposito per tale scopo della somma di lire 10,000 in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore, da computarsi al valore di Borsa.

L'appalto sarà all'istante aggiudicato, anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Detto appalto ha luogo in base al capitolato generale dei lavori per conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, ed a quello speciale dell'ufficio Tecnico Provinciale di Milano in data 12 aprile 1884 e tipi relativi, vistati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza del 9 gennaio 1885, i quali atti sono ostensibili nell'ufficio Tecnico Provinciale nelle ore d'ufficio.

I lavori devono essere ultimati in giorni 400 consecutivi, a decorrere dalla data dell'atto di consegna.

La penale, in caso di ritardo, è stabilita in lire 10 per giorno.

La cauzione del contratto è fissata nella somma di 20,000. All'atto del contratto l'appaltatore dovrà anche fare un deposito di lire 500 per le spese di asta.

Si avverte che facendosi luogo ad un solo esperimento d'asta, non havvi nè la miglioria del ventesimo, nè altro successivo incanto.

Milano, 3 agosto 1886.

703 Il Prefetto Presidente: A. BASILE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.